
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2025-2028



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
“G.B. BELZONI”
PADOVA**

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo del 18 ottobre 2024.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 dicembre 2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2024.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO "G.B. BELZONI"	4
CENNI STORICI	4
COLLOCAZIONE DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO	5
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	5
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	7
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	7
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	7
MISSION	8
OFFERTA FORMATIVA	9
INSEGNAMENTI ATTIVATI	10
INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	17
SCELTE DIDATTICHE E EDUCATIVE	20
SCELTE ORGANIZZATIVE	23
PIANO INCLUSIVITÀ	25
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI	29
UN SISTEMA PER L'ORIENTAMENTO	32
LA SICUREZZA A SCUOLA	33
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2024-2025	34
FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	37
PERSONALE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA a.s. 2024-2025	38
ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	38

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO "G.B. BELZONI"

CENNI STORICI

Poco dopo l'unione del Veneto al Regno d'Italia, l'amministrazione provinciale pensò all'istituzione di un Istituto Tecnico Professionale, che fu deliberata il 9 marzo 1869.

Il nuovo istituto comprendeva quattro specializzazioni: agrimensura, commercio e amministrazione, ragioneria, costruzioni meccaniche. L'insegnamento era praticato da nove insegnanti, rispettivamente delle seguenti materie: fisica, meccanica e costruzioni; chimica e merceologia; disegno e geometria descrittiva; economia, statistica, diritto e estimo; storia naturale ed agronomia; ragioneria e computisteria; lettere italiane; geografia e storia; lingue straniere. La sede scelta era in Borgo Schiavini (ora via C. Leoni) dove oggi è la sede dell'Istituto Pollini. Negli anni successivi l'Istituto andò crescendo e trasformandosi, nel 1877 passò dalle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio a quelle del Ministero dell'Istruzione e nel 1886, con Regio Decreto del 31 agosto n°4068, fu concessa la regificazione.

Fu intitolato a G.B. Belzoni nel 1882, anno in cui fu spostata la sede in via Sperone Speroni, in un monastero del XIII secolo, dove è tutt'oggi. Nell'anno scolastico di apertura ebbe 21 iscritti, che crebbero rapidamente fino alla Prima guerra mondiale quando, sia per la chiamata alle armi di ragazzi non ancora ventenni, sia per l'abbandono della città da parte di molti padovani nel 1917, il numero diminuì. Subito dopo la guerra l'Istituto rifiorì, tanto che nel 1922 gli allievi erano 552, divisi in 17 classi.

Dall'anno scolastico 1997/98 fino all'anno scolastico 2015/16 è stato associato all'ITG "Belzoni", l'ITG "Boaga" di Cadoneghe.

La lunga storia dell'Istituto è testimoniata dal Museo delle Antiche Strumentazioni, in cui sono gelosamente custoditi i vecchi strumenti di analisi e di lavoro del settore, utilizzati via via negli anni dagli studenti, oltre che anche dalla Biblioteca Antica, in cui sono conservati antichi testi.

COLLOCAZIONE DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Belzoni, collocandosi nel cuore di un'area che ha goduto di forte sviluppo dei settori produttivo e terziario avanzato, ha sempre svolto la propria opera formativa con l'intento di rispondere alle esigenze di ruoli imprenditoriali e maestranze altamente qualificate, all'interno di un territorio che presenta ambiti storico-culturali ed economici di notevole potenzialità.

L'Istituto Tecnico Belzoni, dopo aver attuato iniziative e corsi sperimentali in grado di attrarre l'attenzione di ragazzi e genitori, ha intrapreso da alcuni anni la via del rinnovamento per rimanere al passo con i tempi e rispondere al profondo mutamento economico. Un panorama territoriale tanto vario e complesso richiede tecnici dotati di una ricca base culturale e di una preparazione flessibile ed articolata, in grado di evolversi e di adattarsi al mutare delle esigenze.

La particolare collocazione sul territorio ci pone infatti in una situazione per molti versi apprezzabile, ma tale da determinare vincoli e problematiche condizionanti per l'organizzazione amministrativa e didattica. L'Istituto, infatti, gode di un bacino di utenza abbastanza vasto. Questa situazione incide con forza sia sull'organizzazione amministrativa della scuola, sia sulla didattica. Ad esempio, nell'assegnazione delle attività domestiche non è possibile non tener conto dei rientri pomeridiani per recuperi o altre attività extrascolastiche, né dei tempi che vengono impiegati dalla maggior parte degli studenti per i trasferimenti tra la scuola e l'abitazione. Tali problematiche, evidenti soprattutto nel biennio iniziale, negli ultimi anni hanno impegnato i docenti nella ricerca di metodologie il più possibile operative nell'ambito della scuola. Anche l'organizzazione dei recuperi pomeridiani ed i rapporti con le famiglie risentono di questo stato di fatto, per cui una particolare flessibilità è stata dimostrata dalla dirigenza e dal corpo docente che, previo appuntamento telefonico, sono disponibili al colloquio con i genitori anche al di fuori dei momenti stabiliti istituzionalmente.

Dall'anno scolastico 2011/2012 l'ITT Belzoni è Socio Fondatore della Fondazione ITS RED Academy.

ITS RED Academy attiva bienni post diploma Ministeriali di Alta Formazione Tecnica, che si articolano in quattro semestri, con un esame finale per il conseguimento del diploma di tecnico superiore di valore europeo (V livello EQF).

I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) attivati da ITS RED Academy gravitano nell'area dell'efficienza energetica e riguardano le seguenti figure:

- BUILDING MANAGER - Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile;
- DESIGN MANAGER - Tecnico Superiore per il design sostenibile e l'innovazione nel settore legno ed arredamento
- PUBLIC ADMINISTRATION MANAGER - Tecnico Superiore progettazione e gestione avanzata del patrimonio

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. mantenere i livelli nelle prove standardizzate di matematica e di italiano nelle classi seconde, migliorare le prestazioni in italiano degli studenti in uscita
2. creare un sistema di monitoraggio sistematico del percorso dei diplomati a partire da quello degli ultimi tre anni

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. aumentare di 0,5 la media ogni anno nelle prove standardizzate;
2. ottenere circa il 50% dei dati relativi al percorso dei diplomati in uscita.

La scuola decide di puntare sulle competenze trasversali per aumentare la motivazione degli alunni e rafforzare il metodo di studio, l'autonomia nell'apprendimento e il senso di responsabilità. Da questo percorso trarrà giovamento anche il corpo docente.

Gli obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. curriculum, progettazione e valutazione:
 - a. predisposizione di prove condivise in uscita dal primo e dal secondo biennio per italiano e matematica;
 - b. condivisione della valutazione delle prove tra classi parallele attraverso griglie condivise per tipologia di prova;
 - c. predisposizione e aggiornamento di unità formative di apprendimento per classi parallele;
2. ambiente di apprendimento: introduzione delle nuove metodologie didattiche attraverso l'utilizzo di aule speciali: classe capovolta e apprendimento cooperativo;
3. continuità e orientamento: individuare una metodologia per la raccolta dei dati relativi al post-diploma.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Le prove INVALSI 2024 sono state sostenute da tutte le studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado e l'analisi dei risultati ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Nelle prove di matematica i risultati in uscita dal Biennio sono sopra la media nazionale, in linea con il punteggio del Veneto; l'effetto della scuola è pari alla media regionale. La maggioranza degli alunni si colloca nel livello di apprendimento tra il 3 (33 %).

- Nelle prove di italiano i risultati in uscita dal Biennio sono nella media regionale e intorno alla media nazionale. L'effetto della scuola è pari alla media regionale. La maggioranza degli alunni si colloca nel livello di apprendimento 3 (35,7 %).

- Nelle prove di matematica i risultati in uscita dalle classi Quinte sono sopra la media nazionale, in linea con il punteggio del Veneto; la maggioranza degli alunni si colloca nel livello di apprendimento 3 (40 %).

- Nelle prove di italiano i risultati in uscita dalle classi Quinte sono sotto media regionale e sopra la media nazionale. La maggioranza degli alunni si colloca nel livello di apprendimento a livello 3 (44 %)

- Nelle prove di inglese i risultati sono inferiori alla media del Veneto ma superiori alla media nazionale. La maggioranza degli alunni si colloca a livello B2 nel reading (60 %), a livello B1 nel listening: (52 %).

Il quadro emerso impone di focalizzare l'impegno dell'Istituto per mantenere i risultati del Biennio e migliorare i risultati nelle prove INVALSI della classe Quinta.

In particolare:

- migliorare i risultati nelle prove nazionali d'italiano e inglese.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nel redigere il Piano si sono tenute in considerazione le proposte pervenute dall'utenza: sviluppare maggiormente l'educazione tra pari, condividere i criteri di valutazione soprattutto con gli studenti in modo chiaro e trasparente, dare spazio all'ascolto per prevenire fenomeni di disagio e /o di bullismo, far rispettare da tutti le regole di comportamento sancite dai regolamenti.

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Come previsto dal comma 1 della legge 107, l'Istituto Belzoni intende impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Nel garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, nel favorire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nel provvedere all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale, l'Istituto effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

Nella definizione del potenziamento dell'offerta formativa e nella definizione degli obiettivi formativi prioritari, facendo riferimento all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si terrà conto delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la centralità dello studio delle lingue e l'apertura a contesti culturali diversi; favorire un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari,
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e tecnico-scientifiche;
- c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- d) promozione dell'attività sportiva in orario extracurricolare, del benessere fisico, dell'educazione alla salute, all'ambiente, al tempo libero;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- h) iniziative per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica anche nell'ottica dell'accoglienza e inserimento di alunni stranieri.
- i) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e centro di risorse integrato nel contesto sociale;
- l) garantire l'apertura pomeridiana della scuola, per la fruizione di laboratori di recupero dedicati soprattutto alle discipline professionalizzanti e per il potenziamento di metodologie laboratoriali e attività di laboratorio;
- m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si sottolinea inoltre l'importanza di riflettere sul sistema di valutazione degli apprendimenti favorendone la funzione educativa e formativa.

Per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per favorire il successo formativo, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica:

- promuovere e continuare le attività di accoglienza delle alunne e degli alunni, favorendo il loro inserimento all'interno del gruppo classe cercando di osservare e valorizzare le competenze della singola alunna e alunno all'interno del sistema classe;
- sostenere l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attraverso la condivisione delle azioni con le famiglie, potenziare, se necessario, lo sviluppo delle competenze linguistiche;
- potenziare le attività di sostegno allo studio: corsi di recupero, sportelli, gruppi di studio, peer-to-peer;
- implementare le attività di orientamento e riorientamento al fine di accompagnare gli studenti nella scelta post-diploma ed eventualmente nella ridefinizione del percorso di studio. A tal fine è necessario porre particolare attenzione agli studenti del biennio che abbiano necessità di riorientamento.
- favorire la formazione dei docenti anche aderendo ai progetti e alle iniziative degli Enti Regionali, Nazionali e Internazionali;
- promuovere la condivisione dei percorsi con le famiglie per favorire il benessere delle alunne e degli alunni.
- sostenere l'accoglienza e l'inclusione degli alunni DSA, BES e diversamente abili attraverso la condivisione del progetto educativo con la famiglia, gli educatori e i professionisti che hanno in carico l'alunna o l'alunno.

MISSION

In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e con le attuali disposizioni di legge, l'Istituto "G. B. Belzoni" si propone di perseguire le seguenti finalità:

1) IL SUCCESSO SCOLASTICO:

attraverso forme di didattica innovativa, formazione dei docenti e di tutto il personale della scuola, corsi di rafforzamento-recupero che potenzino la motivazione allo studio e all'apprendimento di conoscenze culturali e tecniche volte allo sviluppo globale ed armonico della personalità.

2) IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO:

favorire la conoscenza del patrimonio culturale locale, promuovere la collaborazione con enti pubblici e privati che agiscono sul territorio (Facoltà Universitarie, Formazione Tecnica Superiore, Enti locali e regionali, associazioni di categoria ecc.).

3) LA CITTADINANZA ATTIVA:

l'educazione alle pratiche di sostenibilità ambientale, l'educazione alla salute e al benessere, educazione alla legalità, promozione della partecipazione responsabile alle diverse realtà sociali; il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.

4) LA QUALITÀ E LA SICUREZZA:

promuovere la conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico e per corrispondere al mandato educativo della scuola che prepara figure destinate al mondo del lavoro come imprenditori o tecnici ad avere compiti e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

Diffondere la cultura della qualità cioè la capacità di raggiungere gli obiettivi stabiliti (efficacia), utilizzando al meglio le risorse umane, di tempo ed economiche a disposizione (efficienza) tra tutti gli addetti della scuola nell'ottica della trasparenza nel rapporto con tutti i portatori di interesse.

OFFERTA FORMATIVA

ORARIO SCOLASTICO

CORSO DIURNO

L'orario scolastico si articola in sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, secondo il seguente schema:

- l'inizio delle lezioni è alle ore 8.05;
- la fine della quinta ora di lezione è alle ore 12.45, la fine della sesta ora di lezione è alle 13.35;
- il sabato dalle ore 8.05 fino alle ore 12.05.
- per le classi prime dell'anno scolastico 2025-26: due giorni da 6 ore (8.05-13.35) e tre giorni da 7 ore (8.05-14.25).

SCANSIONE ORARIA

Orario 5 ore

1 ora	8.05 – 8.55
2 ora	8.55 – 9.45
1° intervallo	9.45-9.55
3 ora	9.55 – 10.55
4 ora	10.55 – 11.45
2° intervallo	11.45-11.55
5 ora	11.55 – 12.45

Orario 6 ore

1 ora	8.05 – 8.55
2 ora	8.55 – 9.45
1° intervallo	9.45-9.55
3 ora	9.55 – 10.55
4 ora	10.55 – 11.45
2° intervallo	11.45-11.55
5 ora	11.55 – 12.45
6 ora	12.45 – 13.35

Orario 7 ore

1 ora	8.05 – 8.55
2 ora	8.55 – 9.45
1° intervallo	9.45-9.55
3 ora	9.55 – 10.55
4 ora	10.55 – 11.45
2° intervallo	11.45-11.55
5 ora	11.55 – 12.45
6 ora	12.45 – 13.35
7 ora	13.35 - 14.25

CORSO SERALE

● Per il corso serale, l'orario scolastico si articola in 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente tabella:

1° ora:	18.50-19.40
2° ora:	19.40-20.30
3° ora:	20.30-21.20
4° ora:	21.20-22.10
5° ora:	22.10-23.00

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PRIMO BIENNIO COMUNE AGLI INDIRIZZI DI STUDIO

MATERIE	1°	2°
---------	----	----

Religione	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Diritto e economia	2	2
Scienze integrate: Scienze e biologia	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	2	
Scienze integrate Chimica	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	2	
Tecnologie e tecniche di rapp. grafica	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	2	
Tecnologie informatiche	3	
<i>di cui in compresenza</i>	2	
Scienze e tecnologie applicate		3
Geografia generale ed economica	1	
Totale ore settimanali	33	32

Secondo Biennio e Quinto anno: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Si tratta del corso "tradizionale", che fornisce una seria e affidabile preparazione specifica nel campo dell'edilizia e delle costruzioni, propone una solida cultura legata a competenze di carattere tecnico e lo sviluppo di buone capacità operative soprattutto mediante l'utilizzo di moderne strumentazioni tecniche specifiche.

MATERIE	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti	7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Laboratorio di edilizia in compresenza con le materie tecniche	(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	32	32	32

La persona diplomata nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

opzione "DESIGN D'INTERNI"

Il corso Design d'Interni prepara le studentesse e gli studenti alla progettazione degli spazi interni ed esterni. L'aspetto creativo insieme all'impiego della strumentazione più evoluta, del 3D e della realtà virtuale, permetterà al futuro perito di intraprendere con successo sia la professione di arredatore, sia proseguire gli studi universitari.

Si tratta di un percorso formativo, attivato grazie ad una quota oraria del piano di studi che le norme - DPR 88/10 art. 5 e 8; Direttiva 57/10 punto 1.2.1; Direttiva 4/12 punto 2.3.1; DPR 275/99 e CM 34/14 - rimettono direttamente alle singole istituzioni scolastiche, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle singole regioni e in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale a conclusione dei percorsi degli Istituti Tecnici. Con tale quota è, infatti, possibile sia potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

MATERIE	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	
Progettazione, costruzioni e impianti	6	5	5
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	3	3	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Storia del design e progettazione con tecnologie multimediali	2		
Tecnologie dei processi produttivi		2	
Progettazione d'interni e organizzazione dei processi produttivi			2
Laboratorio di edilizia in compresenza con le materie tecniche	(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	32	32	32

A conclusione del percorso formativo si acquisiranno competenze specifiche tipiche del settore dell'Interior Design e in particolare:

- progettare spazi interni ed esterni, curando sia i dettagli tecnologici che gli aspetti formali dello spazio;
- progettare soluzioni di risparmio energetico, di sostenibilità ambientale e di Smart design;
- lavorare in team con altri professionisti del settore;
- presentare gli elaborati progettuali impiegando tecniche multimediali (audio/video/immagini) e di rappresentazione 3D;
- progettare il comfort facendo ricorso a semplici calcoli illuminotecnici, acustici e di climatizzazione;
- attuare strategie progettuali pianificando il workflow.

opzione "TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" la persona diplomata ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

MATERIE	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	
Progettazione, costruzioni e impianti	4	3	4
Geopedologia, economia ed estimo	3	3	3
Topografia	3	4	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Tecnologia del legno nelle costruzioni	4	4	5
Laboratorio di tecnologie del legno nelle costruzioni in presenza con la materia principale	(3)	(3)	(4)
Laboratorio di edilizia in presenza con le materie tecniche	(5)	(6)	(6)
Totale ore settimanali	32	32	32

In particolare, è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

curvatura "TECNOLOGIE DELL'ENERGIA E DELLA SOSTENIBILITÀ"

Gli obiettivi del Green Deal Europeo e il conseguimento della neutralità climatica nel 2050, recepiti dai nuovi standard in materia di progettazione e fornitura di beni e servizi (CAM ministeriali), impegnano da tempo l'edilizia nella transizione ecologica. Costruire al nuovo e riqualificare l'esistente sono oggi subordinati alla riduzione del fabbisogno energetico, alla decarbonizzazione delle catene di fornitura e all'impiego di fonti rinnovabili e di materiali a basso impatto sistemico.

La curvatura "Tecnologie dell'Energia e della Sostenibilità", sviluppata entro la quota di autonomia scolastica del 20%, si pone quindi alla formazione tecnica in risposta agli obiettivi della nuova edilizia, per formare tecnici con competenze progettuali nell'ambito dell'isolamento termoacustico e dell'impiantistica green ivi inclusi gli aspetti amministrativi di specie.

Gli insegnamenti che caratterizzano le "Tecnologie dell'Energia e della Sostenibilità", sono individuati al secondo biennio e quinto anno come di seguito:

- TES - 2h/settimana, III anno

trasmissione del calore, tecnologie dell'isolamento, materiali, serramenti, prestazioni e posa

- TES - 2h/settimana, IV anno

sicurezza e tutela ambientale, progettazione di impianti civili (elettrici e idro-sanitari)

- TES - 2h/settimana, V anno

efficientamento energetico e sostenibilità: quadro giuridico-normativo, impianti termici ed energie integrative, trattamento dei reflui, abbattimento delle emissioni e certificazione energetica.

L'acquisizione strutturale di detti nuclei disciplinari a partire dall'A.S. 2026/2027, pone l'offerta formativa di Istituto, in postura concorrenziale nell'ambito dell'istruzione tecnica, sviluppando nuovi spazi educativi.

MATERIE	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	
Progettazione, costruzioni e impianti	6	5	5
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	3	3	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Tecnologie dell'Energia e della Sostenibilità	2	2	2

Laboratorio di edilizia in compresenza con le materie tecniche	(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	32	32	32

ISTRUZIONE PER GLI ADULTI PERCORSO DI SECONDO LIVELLO (corso serale)

Il corso serale intende rispondere ai bisogni di un'utenza particolare, costituita prevalentemente da persone adulte o che rientrano nel sistema formativo dopo un periodo più o meno lungo di abbandono. Il corso è finalizzato al conseguimento dell'Esame di Stato. Si fonda su quanto previsto dal Decreto 12 Marzo 2015 e dalle relative Linee Guida per i percorsi di istruzione degli adulti.

I corsi si sviluppano in orari serali e sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi tramite i Patti Formativi Individuali, sul riconoscimento di crediti formativi e sul sostegno all'apprendimento.

Il corso serale attivato presso il nostro Istituto offre l'opportunità di conseguire il Diploma tecnico per geometri "Costruzione Ambiente e Territorio". I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Le ore di lezione del corso serale sono 23 alla settimana:

MATERIE	secondo periodo		terzo periodo
	3°	4°	5°
Religione	1		1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti	5	5	4
Geopedologia, economia ed estimo	2	3	3
Topografia	3	3	3
Laboratorio di edilizia in compresenza con le materie tecniche	(6)	(6)	(7)
Totale ore settimanali	23	23	23

Gli obiettivi fondanti sono:

- qualificare persone giovani ed adulte prive di professionalità aggiornata per le quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di persone adulte già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'A.S. 2020/2021 l'I.T. G.B. Belzoni, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 92/2019 e dal D.M. 35/2020, ha programmato ed attuato il curricolo per l'Educazione Civica individuando due percorsi distinti: uno per il primo biennio e uno per il secondo biennio e il quinto anno.

Preso atto che, in base a quanto previsto dalla legge 92/2019, gli a.s. 2020/21, 2021/22 e 2022/23 sono stati anni di sperimentazione e che a partire dall'a.s. 2023/24 il curriculum è stato modificato sulla base delle esperienze acquisite nel primo triennio di sperimentazione.

La programmazione del curriculum di Educazione Civica è attuata al fine di comprendere le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e delle alunne e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curriculum autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Organizzazione del curriculum

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

I principi di base sono i seguenti:

1. Il monte ore di 33 ore annue non verrà effettuato nell'ambito di un rigido orario, ma costituirà una struttura didattica flessibile, obbligatoria, pur con modalità diverse;
2. l'insegnamento, al pari di tutte le altre materie, sarà inserito nel Registro Elettronico nel quale saranno certificate le ore svolte e le valutazioni, le quali costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale;
3. la responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe;

Valutazione

La valutazione sarà proposta in base alla griglia di valutazione che costituisce allegato al presente Curriculum (All. 1 - Griglia di valutazione Ed. Civica) e che si basa sull'analisi di Conoscenze, Abilità, Atteggiamenti e comportamenti.

OBIETTIVI GENERALI

1. Favorire la formazione dell'identità personale dello studente
2. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
3. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
4. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
5. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
6. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
7. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
8. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e
9. Corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia

OBIETTIVI

1. Capire e fare propri i contenuti della Costituzione
2. Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri
3. Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della inclusione
4. Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione
5. Riflettere sulle conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità
6. Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica
7. Conoscere i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto e adeguato.

CONTENUTI

·La Costituzione

-
- Ordinamento della Repubblica
 - Unione europea e ONU
 - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
 - Cittadinanza digitale
 - Cittadinanza responsabile
 - L'Agenda 2030

SCELTE DIDATTICHE E EDUCATIVE

L'Offerta Formativa d'Istituto stabilisce tra l'Istituzione (e i/le Docenti) e gli "utenti" (Alunni/e, Genitori), un rapporto di diritti e di doveri all'interno degli obiettivi educativi definiti a livello istituzionale.

L'Istituto (e ogni singolo Docente):

L'Allievo ed il Genitore devono conoscere:

- esprime la propria offerta formativa;
- motiva il proprio intervento didattico;
- spiega le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- stipula il contratto formativo.
- gli obiettivi didattici;
- i percorsi per raggiungerli;
- le fasi di realizzazione;
- le richieste minime disciplinari, che si esprimono in competenze prefissate.

La programmazione inizia nei Dipartimenti per Area e per Disciplina per i quali è istituita la figura del Coordinatore di Dipartimento i cui compiti sono così definiti:

- curare la programmazione nell'elaborazione dei nuclei fondanti della disciplina
- segnalare eventuali problemi di coordinamento dei programmi, scelta libri di testo, etc.
- proporre eventuali progetti di rinnovamento didattico a nome del coordinamento
- essere punto di riferimento del coordinamento
- presiedere il coordinamento.

Da tali programmazioni scaturiscono quelle dei Consigli di Classe per i quali sono istituite due figure: il Coordinatore di classe i cui compiti sono così definiti:

- tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- essere di punto di riferimento del consiglio di classe
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e scarso rendimento;
- presiedere il consiglio di classe nel caso di assenza del Dirigente Scolastico

e il Segretario verbalizzante i cui compiti sono:

- verbalizzare le sedute e presiedere in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del Docente coordinatore.

i Rappresentanti di classe i cui compiti sono:

- richiedono, presiedono e verbalizzano le decisioni dell'Assemblea di classe
- partecipano ai Consigli di Classe facendosi intermediari tra la classe e gli altri componenti del Consiglio sugli argomenti discussi
- riferiscono agli insegnanti su problemi, necessità, ecc.

Le programmazioni dei Consigli di Classe a cui seguono i Piani di lavoro di ogni singolo docente vengono redatte entro il mese di ottobre, al termine di una prima analisi della situazione di partenza delle Classi.

GLI OBIETTIVI GENERALI CHE SI PERSEGUONO SONO:

OBIETTIVI FORMATIVI SOCIO – AFFETTIVI

Primo biennio

- Educazione al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Educazione all'autocontrollo
- Educazione alla collaborazione e all'impegno nel lavoro comune

Secondo biennio e Quinto anno

- Educazione alla motivazione, allo studio e al lavoro
- Educazione al senso di responsabilità
- Educazione alla collaborazione ed all'impegno nel lavoro comune
- Stimolare gli studenti a formarsi una personalità autonoma e sicura
- Fornire agli studenti strumenti di "saperi" polivalenti e flessibili che permettano di adattarsi rapidamente a diverse situazioni professionali

OBIETTIVI FORMATIVI COGNITIVI

Primo biennio

- Comprensione dei linguaggi e dei codici
- Alfabetizzazione nelle varie discipline di base
- Conoscenza base di elementi di informatica
- Conoscenza dei principi fondamentali delle varie discipline

Applicazione elementare delle nozioni acquisite
Secondo biennio e Quinto anno
Uso dei linguaggi specifici
Conoscenza e utilizzo delle tecnologie specifiche
Individuazione e creazione di collegamenti
Riformulazione dei nuclei concettuali e delle acquisizioni individuali
Stesura di progetti
Potenziamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere
Utilizzazione in maniera consapevole e adeguata delle nuove tecnologie strumentali e informatiche

Nella programmazione didattica riveste un ruolo molto importante l'attività in laboratorio che viene svolta a partire dalle classi prime nelle diverse aule speciali adibite a informatica, CAD, Topografia, Design, Legno spesso in presenza dell'Insegnante Tecnico Pratico che affianca il docente teorico. Per assicurare il buon funzionamento delle attività in laboratorio il DS nomina i responsabili dei laboratori con i seguenti compiti:

- Controllo delle dotazioni di laboratorio dal punto di vista dell'efficienza e della sicurezza
- Informazione su dotazioni mancanti, non funzionanti, da riparare
- Proposta di eventuali acquisti per l'aggiornamento del Laboratorio

METODOLOGIE E TECNICHE DI LAVORO

Per quanto riguarda la rilevazione dei livelli di partenza nei vari ambiti disciplinari, i Consigli di Classe predispongono test d'ingresso o altre modalità adatte a completare il quadro della situazione iniziale, fermo restando che nella determinazione degli strumenti idonei a rilevare i livelli di partenza e nella programmazione di attività trasversali si terrà conto delle indicazioni pervenute dai Coordinamenti per materia. Dopo aver rilevato i livelli di partenza ed individuato le strutture e gli strumenti disponibili, al Consiglio di Classe spetta il compito di articolare le finalità trasformandole in obiettivi graduati e verificabili a seconda dei ritmi di apprendimento delle Classi. In funzione di ciò saranno poi determinate le strategie educative, il metodo di lavoro e gli strumenti più opportuni, verificando in itinere l'attività svolta ed eventualmente ridefinendo gli obiettivi. Per l'informazione alle famiglie è in uso il Registro elettronico che permette l'immediata presa visione delle assenze del proprio figlio e di tutte le sue valutazioni.

Per quanto riguarda le modalità operative, tutti i Consigli di Classe privilegiano:

Moduli e didattica laboratoriale, lavoro di gruppo; conversazione guidata; lezione frontale; stage; attività pluridisciplinari; avviamento all'autovalutazione; lavoro di ricerca; uso di programmi multimediali.

RECUPERO

Fin dall'inizio dell'anno scolastico potranno essere organizzati moduli di attività trasversali o sportelli che possono essere richiesti sia dagli studenti che dagli insegnanti anche per classi parallele. Si ritiene che il recupero possa essere efficace soprattutto su gruppi ristretti e che la programmazione di tale attività rientri nelle competenze del consiglio di classe.

Potranno essere attivati per le classi quinte, corsi in preparazione all'esame di stato.

L'Istituto adotta i seguenti modelli di intervento durante il corso dell'a. s.:

- sportelli didattici a richiesta degli studenti o su suggerimento del docente del Consiglio di classe, durante tutto l'anno scolastico;
- pausa didattica, dopo gli scrutini del primo periodo;
- aula studio, durante tutto l'anno scolastico.

Vengono inoltre individuati due periodi per le modalità di recupero:

1. alla fine del primo periodo, a seguito dell'esito degli scrutini, si effettua un periodo dedicato a un ripasso collettivo con prova finale per gli alunni insufficienti (valutata e riportata nel registro per i soli studenti con insufficienza) entro 15 giorni;
2. nel periodo estivo (con termine prescrittivo ad agosto), per gli allievi con giudizio sospeso, si effettuano corsi di recupero, a parziale carico economico delle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La necessità di individuare criteri generali di valutazione che consentano di formulare equi ed omogenei giudizi di fine corso ha portato alla stesura di un protocollo condiviso approvato dal Collegio docenti.

La valutazione finale scaturirà dalla considerazione:

- dei livelli di partenza e dei percorsi individuali;
- della motivazione allo studio e al lavoro e del senso di responsabilità
- della valutazione formativa (in itinere) e sommativa

Il Collegio Docenti, con delibera del 17 dicembre 2024, definisce i criteri di assegnazione del credito scolastico:

A GIUGNO (SCRUTINI FINALI):

Per gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva, il consiglio di classe attribuirà allo studente il punteggio più basso all'interno della banda individuata se lo studente è stato portato alla sufficienza in qualche disciplina con voto di consiglio e/o in presenza di insufficienze (classe quinta); in tutti gli altri casi verrà assegnato il punteggio massimo.

A FINE AGOSTO (SCRUTINI DIFFERITI):

Il consiglio di classe, dopo aver determinato la fascia del credito scolastico, agli alunni con giudizio sospeso che superano le prove di recupero del debito e quindi ammessi alla classe successiva, viene attribuito in ogni caso il punteggio più basso della banda.

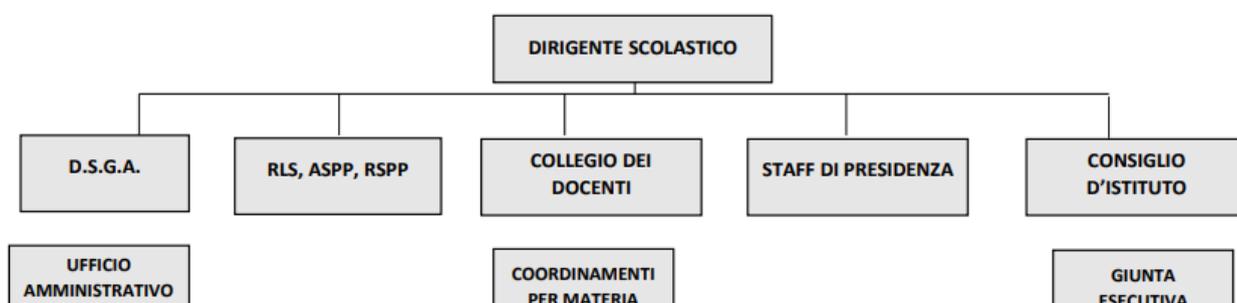
STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazione individuale frontale;
- elaborato scritto;
- relazione orale;
- riproduzione pratica di apprendimenti;
- interrogazione di gruppo;
- relazione scritta;
- prova strutturata;
- prova semistrutturata.

SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata costituita da figure di sistema. Le funzioni di seguito elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti, o dietro specifica candidatura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

ORGANIGRAMMA



CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
INDIRIZZO	Via S. Speroni 39/41- 35139 Padova
TELEFONO	049.657903
EMAIL	E-mail: pdtl010004@istruzione.it Pec: pdtl010004@pec.istruzione.it
SITO INTERNET	https://www.itbelzoni.edu.it
CODICE MECCANOGRAFICO	Diurno: PDTL010004 Serale: PDTL01050D
CODICE FISCALE	80012080281

Dirigente Scolastico (Reggente)	
---------------------------------	--

Riceve il pubblico su appuntamento, salvo casi di urgenza.
Per fissare l'appuntamento ci si deve rivolgere alla Portineria: tel. 049.655157
mail a: pdtl010004@istruzione.it

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	
---	--

Riceve il pubblico su appuntamento.
Per fissare l'appuntamento ci si deve rivolgere alla Portineria: tel. 049.655157
mail a: dsga@itbelzoni.edu.it

Vicepresidenza	
----------------	--

Riceve il pubblico su appuntamento, salvo casi di urgenza.
Per fissare l'appuntamento ci si deve rivolgere alla Portineria: tel. 049.655157
mail a: vicepresidenza@itbelzoni.edu.it

Segreteria Didattica	
----------------------	--

Orario di sportello al pubblico e al personale: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00
mail: didattica@itbelzoni.edu.it

Segreteria Amministrativa	
---------------------------	--

Orario di sportello al personale: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00.
L'orario di ricevimento viene sospeso durante le prove scritte degli Esami di Stato, inoltre può essere sospeso per particolari esigenze di servizio.

RICEVIMENTO DEI GENITORI

L'Istituto, al fine di agevolare i rapporti scuola-famiglia, assicura due incontri pomeridiani (uno per periodo), oltre ai ricevimenti individuali cui i singoli docenti dedicano, a partire dall'entrata in vigore dell'orario definitivo, un'ora settimanale, solo su appuntamento, secondo il calendario predisposto per ogni anno scolastico, a esclusione di un breve periodo di sospensione in prossimità degli scrutini. Sono inoltre favorite eventuali riunioni e assemblee dei genitori.

PIANO INCLUSIVITÀ

In base alla normativa vigente, la scuola persegue la "Politica dell'Inclusione" per "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che richiedono una speciale attenzione, anche in assenza di certificazione o diagnosi riconosciute dalle Leggi 104/92 e 170/2010, personalizzando il percorso didattico (Legge 53/2003) anche alla luce delle recenti D.M. del 27.12.2012 e C.M. 8 del 6.03.2013, che introducono i Bisogni Educativi Speciali (BES).

Gli scopi del piano annuale di inclusività sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli studenti,
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire. Nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- considerare la diversità degli studenti come una risorsa e una ricchezza,
- valorizzare le potenzialità di ciascuno ai fini del successo scolastico da parte di tutti,
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti,
- aggiornamento professionale continuo.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico: egli è il garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione. A tal fine assicura all'istituto:
 - la richiesta di organico di docenti di sostegno;
 - la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione;
 - la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento.

Egli convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere. Inoltre definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO.

- Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina il gruppo di sostegno; segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi; raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche e le certificazioni; supporta i C.d.C. nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti con il CTS provinciale; conosce e informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva; coordina le attività relative alla stesura del PAI; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- Collegio Docenti: delibera e approva il PI; definisce i criteri programmatici mirati ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione.
- Consiglio di Classe: individua i casi in cui sia necessaria od opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative e gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definisce l'intervento didattico-educativo, le strategie e le metodologie; applica il piano di lavoro (PEI o PDP); partecipa alla collaborazione scuola-famiglia e territorio; collabora con il/gli insegnanti di sostegno interni al C.d.C.
- Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del C.d.C. nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con altre figure educative; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Referente per l'inclusione: coordina le fasi di predisposizione dei PEI/PDP (osservazione - progetto - monitoraggio - valutazione) in accordo con C.d.C. famiglia, assistenti e operatori specialistici.
- Docenti per il sostegno: coordinano e mettono in atto il PEI con la collaborazione di tutti i docenti curricolari, favorendo al massimo le opportunità di condivisione dei processi di apprendimento all'interno del gruppo classe.
- Docenti progetto "Un tutor per amico": gestiscono degli incontri per l'ascolto su richiesta degli studenti.
- Organico di potenziamento: rappresenta una risorsa aggiuntiva per la scuola inclusiva; viene utilizzato per la progettazione e la realizzazione di attività in compresenza, a supporto dell'apprendimento in alcune discipline/ambiti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività in quanto corresponsabile al percorso formativo dello studente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dell'allievo.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;

-
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
 - coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo studente con la

condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni della documentazione fornita.

L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli studenti al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo.

In tale ottica, gli strumenti privilegiati per la loro tutela e per l'inclusività sono:

- il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli studenti con disabilità certificata (L. 104/92, D.Lgs 66/2017 e Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020);
- il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione di:

- strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi. Per questi studenti, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, verranno attivati percorsi individualizzati e personalizzati e adottati strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

- valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- valorizzazione della didattica laboratoriale;
- valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi;
- analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune;

-
- valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
 - ricognizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
 - uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
 - la scuola ha attivato il progetto "Lo psicologo a scuola" e collabora con un team di psicologhe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- la verifica e la valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo studente, tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dell'allievo e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico;
- l'adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi, calibrati sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive;
- la valutazione di competenze trasversali di cittadinanza attiva, conseguite anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, di stage e di laboratorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri studenti verranno realizzati incontri conoscitivi con la presenza delle famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Inoltre per gli allievi con certificazione di disabilità si effettuano degli incontri con il referente per l'inclusione dell'istituto di provenienza e con l'insegnante di sostegno. Dopo aver attentamente valutato i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale che trasmette alle persone competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

IL PROGETTO

L'ITT Belzoni opera da molti anni nel campo delle attività legate allo sviluppo delle competenze trasversali al fine di favorire e mantenere un confronto sempre attivo con il territorio e con il mondo imprenditoriale, inerente al settore edilizio del territorio.

L'ITT Belzoni ha strutturato un proprio progetto di PCTO basato su un sistema alternato di ore di formazione in aula, in orari curricolari, extracurricolari o misti, a ore trascorse in attività di stage all'interno delle aziende ed attività di visite didattiche diversificate per ampliare l'esperienza professionale formativa.

L'Istituto promuove la progettazione di percorsi di PCTO considerando sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, acquisibile in contesti lavorativi. Le due dimensioni viste in un'ottica integrata mirano alla formazione di un percorso unitario per lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

SOGGETTI DESTINATARI

Studenti del ciclo triennale: classi terze, classi quarte e classi quinte

SOGGETTI COINVOLTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL SUO STAFF:

sovrintendono tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche; mantengono e promuovono i rapporti con le singole aziende, stipulano le convenzioni con i soggetti esterni (aziende, studi professionali, enti, ecc.), favoriscono l'orientamento degli alunni per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

REFERENTE DELLE ATTIVITA' PCTO:

coordina ed organizza le attività, è punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti, promuove la formazione, co-progetta con le aziende il percorso di formazione dello studente, coordina la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume, in tal modo, una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento; organizza le attività di comunicazione scuola-famiglia, è figura di collegamento tra i dipartimenti disciplinari e i rispettivi consigli di classe, informa e aggiorna il Collegio dei Docenti sulla programmazione e sullo svolgimento delle attività.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E CONTABILITÀ:

Segue l'iter amministrativo dei singoli studenti attraverso la stipula delle convenzioni di stage con le aziende e la raccolta della documentazione utile alla rendicontazione per la certificazione di corsi extrascolastici. Collabora con il Referente scolastico per la comunicazione con le aziende e degli studenti in stage. Supporta i Tutor scolastici nelle loro attività.

DOCENTE TUTOR PCTO:

vengono nominati dai rispettivi Consigli di Classe; coadiuva il referente nell'elaborazione il percorso formativo degli alunni della propria classe di riferimento; incentiva l'auto imprenditorialità dello studente nei percorsi di PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di stage, rapportandosi con il tutor esterno;

monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; informa il referente ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi; coordina, all'interno del consiglio di classe, le procedure di valutazione del percorso.

TUTOR AZIENDALE:

viene individuato e proposto dalla struttura ospitante; rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o dell'Ente ed ha la funzione di assicurare la continuità operativa tra alunno in attività di stage, la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; esprime, attraverso una scheda di valutazioni le indicazioni sul raggiungimento degli obiettivi.

TUTOR PER PROGETTI SPECIALI:

viene nominato dal Collegio dei Docenti con il compito di garantire il corretto svolgimento dello stage a tutti gli alunni con bisogni speciali; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza, rapportandosi con il tutor esterno; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; è una figura trasversale in tutte le classi coinvolte nelle attività.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' PCTO

L'elemento caratterizzante il PCTO è l'attività di stage, svolta in studi professionali legati al territorio e impegnati nel settore tecnico dell'ingegneria e dell'architettura, adatte alla creazione del profilo tecnico in correlazione all'indirizzo di studi. E' previsto un minimo di 70 ore da svolgere in attività di stage presso studi di architettura/design/d'ingegneria/geometri/etc.. Tali attività di stage sono individuate dalla scuola e tramite il docente Tutor PCTO coordinate con il referente dell'azienda/studio professionale ospitante.

Ogni studente ha inoltre la possibilità di frequentare corsi di formazione e/o attività in linea con il percorso di studi e/o corsi di lingua straniera per il riconoscimento di ore valide come PCTO per un massimo di 70 ore totali nell'arco del corso triennale. Tali corsi sono concordati con il docente Tutor PCTO e la presentazione della certificazione dello svolgimento del corso sarà oggetto di riconoscimento delle ore svolte.

Oltre all'attività di stage in contesto aziendale, è prevista un'attività di formazione-orientamento di affiancamento e potenziamento della formazione curricolare. Le modalità di formazione propedeutica prevedono: incontro con esperti, visite aziendali, partecipazioni a fiere e mostre di settore, orientamento universitario, orientamento al mondo del lavoro, formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Le attività sono proposte dai dipartimenti disciplinari e dai singoli consigli di classe. Per gli alunni delle classi terze e quarte sono, inoltre, previste attività di potenziamento sui seguenti temi:

- **GESTIONE DEL CANTIERE:** Documenti della sicurezza, figure professionali, sicurezza nei luoghi di lavoro, stima del rischio, etc;
- **CORSI DI FORMAZIONE:** Word-Excel, Autocad, Archicad, Rhinoceros, Photoshop, etc;
- **TOPOGRAFIA:** GPS, stazione totale, drone, etc;
- **INGLESE:** glossario tecnico dei materiali da costruzione;
- **PROGETTAZIONE:** progettazione e sviluppo degli elaborati tecnico-grafici;
- **URBANISTICA:** strumenti urbanistici vigenti;
- **ESTIMO:** relazione tecnico-estimativa, perizie e valutazioni economiche, catasto;

Di seguito si riporta la previsione della scansione di sviluppo del monte ore cumulativo, previsto dalla normativa vigente di 150 ore:

CLASSI TERZE 45% - 70 ore

CLASSI QUARTE 45% - 70 ore

CLASSI QUINTE 10% - 10 ore

MONITORAGGIO STUDENTI

Le attività di stage sono monitorate dal docente Tutor PCTO tramite la verifica della compilazione della documentazione che attesti la formazione e l'interfaccia con il Tutor Aziendale. Le schede di valutazione dello stage compilate al termine delle attività sono elemento di monitoraggio del percorso svolto.

Il percorso generale degli studenti è oggetto di monitoraggio del percorso complessivo individuale degli studenti tramite la piattaforma di gestione informatica da parte della Segreteria Amministrativa e del docente Tutor PCTO.

Un sistema per l'Orientamento

Si ritiene indispensabile un'opera di informazione sia nei riguardi degli insegnanti orientatori delle scuole secondarie di primo grado, sia verso gli alunni ed i loro genitori in quanto abbiamo riscontrato scarsa conoscenza della figura professionale del "geometra" e delle attività lavorative che può svolgere.

Tra gli studenti degli ultimi anni del corso di studi si evidenzia difficoltà nel riconoscere le proprie competenze e le proprie risorse, indispensabili per una scelta professionale e lavorativa futura.

obiettivi

- Migliorare la conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto, la conoscenza delle competenze, interessi, talenti degli studenti e conoscere gli sbocchi professionali e i percorsi post diploma (Università e ITS).
- Aumentare il numero degli iscritti e ridurre il numero degli abbandoni, diminuire il numero di NEET tra i nostri diplomati.
- Promuovere la consapevolezza nelle scelte in entrata ed in uscita.
- Facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e successivamente l'inserimento nel mondo del lavoro o degli studi superiori.

attività previste

- Attività di informazione e orientamento nello stand in EXPO SCUOLA, presso le SCUOLE di primo grado, presso il nostro ISTITUTO durante le giornate di SCUOLA APERTA.
- Attività di conoscenza e di utilizzo delle strutture e della strumentazione presente nel nostro ISTITUTO da parte degli alunni ospitati durante le giornate dedicate ai MINISTAGES.
- Attività di orientamento interno nelle classi seconde per la scelta dell'indirizzo/curvatura dopo il biennio.
- Percorsi di orientamento per le classi quarte: attività di riflessione individuale e discussione collettiva sulle proprie conoscenze, abilità e competenze trasversali.
- Percorsi di informazione per le classi quinte sulle scelte post diploma.

Sono previsti due docenti referenti per l'orientamento, uno in entrata e l'altro in uscita; personale docente; personale ATA; interventi di liberi professionisti iscritti al Collegio dei Geometri di Padova, all'albo degli Ingegneri e degli Architetti, docenti del RED e associazioni di categoria

LA SICUREZZA A SCUOLA

L'art. 37 del D.Lgs. 81/08 stabilisce i contenuti di massima della cosiddetta formazione specifica dei lavoratori:

- rischi riferiti alle mansioni, possibili danni e conseguenti misure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto d'appartenenza dell'azienda (comma 1, lettera b)
- rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I° (comma 3)

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 ricorda espressamente che sono equiparati a lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia

effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione. In sintesi, quindi, sono equiparati a lavoratori gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado:

- impiegati effettivamente in laboratori nell'uso di sostanze e attrezzature di lavoro
- quando sono esposti a rischio chimico, fisico o biologico (se considerato nel DVR) anche in aula attrezzata
- quando usano VDT (solo se attività curricolare svolta in aula di informatica)
- durante le attività in palestra (sebbene coperti da assicurazione)
- pur presenti in laboratorio, se il docente esegue personalmente solo esercitazioni dimostrative

Come richiesto dalla normativa (e sempre più sollecitato dalle aziende), gli studenti impegnati in stage o PCTO devono essere preventivamente formati a cura dell'istituto scolastico.

La sicurezza deve svilupparsi attraverso queste cinque azioni:

1. assicurare nel 1° biennio i presupposti culturali relativi ai temi della salute e sicurezza, al significato e al valore della prevenzione e della tutela;
2. ricercare il raccordo tra le discipline tecniche di indirizzo per favorire un approccio integrato alla sicurezza;
3. privilegiare una didattica laboratoriale;
4. valutare e certificare le competenze acquisite anche in una prospettiva lavorativa;
5. ricercare la collaborazione con gli enti del territorio che istituzionalmente si occupano di sicurezza sul lavoro.

La scuola ha pertanto predisposto il seguente piano:

Classi	Argomenti sviluppati (contenuti minimi)	Durata (ore)	Incaricato	Periodo
prime	Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione. Organizzazione della prevenzione a scuola; piano di evacuazione e di primo soccorso.	2	Componenti ASPP/docenti A037	ottobre/ novembre

prime	Diritti e doveri dei vari soggetti scolastici. Organi di vigilanza, controllo e assistenza.	2	Componenti ASPP/docenti A037	ottobre/ novembre
prime	Rischio chimico	1-2	Prof. Chimica	ottobre/ novembre
prime	Rischio videoterminali	1-2	Componenti ASPP/docenti A037	ottobre/ novembre
seconde	Rischio elettrico Ambiente di lavoro	1	Componenti ASPP/docenti A037	dicembre
terze	Laboratorio topografia	1	Componenti ASPP/docenti A037	ottobre
terze	Rischi cancerogeni, biologici, microclima	1	Prof. Geopedologia/componenti ASPP/docenti A037	dicembre
terze	Formazione stage	1	Componenti ASPP/docenti A037	maggio
quarte	Caduta dall'alto, radiazioni, attrezzature e macchine	2	Componenti ASPP/docenti A037	ottobre/ novembre
quinte	Primo soccorso	6	Esperto esterno	marzo

La realizzazione delle unità didattiche verrà documentata nel Registro di classe e nel Giornale del Professore; gli studenti firmano un modello apposito sottoscritto dal docente che ha fatto la formazione, dal RSPP e dal DS

VALUTAZIONE E COLLEGAMENTO CON IL CURRICOLO

Nel percorso formativo degli studenti equiparati pur non essendo obbligatoria la verifica d'apprendimento, l'istituto ha comunque deciso di osservare i comportamenti tenuti dagli studenti durante le esercitazioni, in relazione alle procedure di lavoro definite per la loro conduzione e, più in generale, alle regole di sicurezza in vigore nei laboratori, e di somministrare un test a risposta multipla al termine di ciascuna unità didattica.

Al termine del percorso formativo di base, a ciascun alunno viene rilasciato un attestato di partecipazione valido per l'attività di PCTO.

LE AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'obiettivo principale del piano è quello di sviluppare una metodologia digitale parallelamente ad un aggiornamento della tecnologia: "L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano". Il PNSD sarà attuato in quattro passaggi fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Per quanto riguarda il primo passaggio ossia la strumentazione, l'Istituto è già dotato di ambienti che permettono collegamento wired, dotazioni digitali quali LIM e postazioni mobili con pc e proiettore. Inoltre è in uso il registro elettronico di classe e del docente che permette le comunicazioni scuola famiglia on line e che può essere una forma di gestione centralizzata della didattica e dei suoi contenuti come il Learning Management System che utilizza piattaforme come Google workspace for education.

PROGETTI D'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (2024-2025)
in allegato le schede di progetto

AREA	PROGETTI – ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICULUM
SUCCESSO SCOLASTICO	Inclusione (FS)
	Più Sport a Scuola (finanziato con fondo specifico scienze motorie): -Sport per tutti secondo ciascuno -Campionati sportivi studenteschi
	Successo a scuola e nello sport - Supporto allo studio per le eccellenze nello sport e nella musica

	- Studente atleta di alto livello (finanziati con fondo specifico scienze motorie)
	Certificazioni linguistiche e lettorato in lingua inglese
	Orientamento in entrata (FS)
	Orientamento in uscita

AREA	PROGETTI - ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICULUM
CITTADINANZA ATTIVA	Educazione alla salute

AREA	PROGETTI-ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICULUM
RAPPORTI COL TERRITORIO	P.C.T.O. (FS)

AREA	PROGETTI – ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICULUM
SUCCESSO SCOLASTICO	Un tutor per amico
	Corsi di recupero estivi e sportelli
CITTADINANZA ATTIVA	Educazione alla legalità
	Corso di avvio alla professione di amministratore condominiale (ANACI)
	A scuola di libertà - Il carcere entra a scuola e la scuola entra in carcere”
	Nessuno si senta escluso (prevenzione violenza domestica)
	Elaborazione digitale di immagini
	Viaggio della Memoria

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

I temi degli interventi formativi rivolti ai docenti

I temi individuati per il prossimo triennio rientrano a pieno titolo nelle aree indicate dal MIUR nel Piano nazionale della formazione dei docenti:

- Sicurezza e privacy
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di lingua straniera.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

I temi degli interventi formativi rivolti al personale ATA

I temi individuati per il prossimo triennio:

- Sicurezza e privacy.

- Procedure amministrative.

La metodologia

Tenendo conto delle acquisizioni più recenti e delle esperienze nell'ambito della formazione degli adulti, i singoli interventi formativi verranno progettati attraverso un'equilibrata articolazione di attività in presenza, studio personale, attività di gruppo in presenza e in rete.

Uscite didattiche e Visite guidate rientrano nella metodologia formativa anche per i docenti: la partecipazione alle attività promosse dalla Fondazione Cariparo, dal Comune di Padova e dagli enti professionali.

I tempi della formazione

I percorsi formativi saranno realizzati, di preferenza, nei mesi di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e di ottobre (sicurezza, privacy, inclusione, utilizzo del registro elettronico).

Nella progettazione degli interventi formativi da parte della scuola saranno attivate collaborazioni con associazioni professionali e disciplinari dei docenti, con l'Università, gli Enti locali, le Fondazioni, gli Istituti di ricerca, soggetti qualificati e accreditati, pubblici e privati.

PERSONALE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA a.s. 2024-2025

PERSONALE ATA (19)	PERSONALE DOCENTE (78)	
	Docenti di ruolo	Docenti supplenti annuali
DSGA: 1	Docenti teorici: 45 di cui 5 in organico potenziato	Docenti teorici: 34
Assistenti amministrativi: 5 di ruolo 1 part-time	Docenti tecnico-pratici: 15	
Collaboratori scolastici: 7 di ruolo 1 part-time 2 supplenti annuale		
Assistenti tecnici:		

1 di ruolo
1 part-time

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

SITUAZIONE ATTUALE

L'Istituto G. B. BELZONI è dotato delle seguenti aule speciali:

- **Laboratorio di Fisica:** ha una lunga tradizione; è ricco di materiale da dimostrazione. Gli alunni vengono coinvolti in esperienze pratiche che hanno la funzione prioritaria di sviluppare le abilità e gli atteggiamenti caratteristici del lavoro scientifico. Il laboratorio di fisica ha anche una funzione propedeutica per materie professionalizzanti come topografia, geopedologia e progettazione, costruzioni, impianti.
- **Laboratorio di Geomatica:** ricco di una vasta strumentazione per il rilevamento del territorio (misura di aree edificabili o agricole, tracciamento di opere civili, determinazione di quote e definizione di profili di terreni) è costituito da un laboratorio per lo svolgimento di lezioni tecnico - pratiche, per il primo addestramento si utilizza il chiostro. È dotato di una strumentazione costituita da teodoliti ottico - meccanici classici, da livelli di media e alta precisione, da 3 stazioni elettroniche totali adeguate al rilevamento plano-altimetrico con metodi classici, da due antenne GPS per eseguire il rilevamento satellitare.
- **Laboratorio di tecnologie del legno-modellistica:** ha come scopo la prototipazione di progetti realizzati dagli alunni tramite l'utilizzo di materiali, principalmente legno e materiali plastici; quest'ultimi vengono elaborati e prodotti tramite il processo di stampa in 3D. Attualmente il laboratorio dispone di 24 postazioni di lavoro attrezzate per la lavorazione dei materiali e di una stampante 3D modello Ultimaker 3. All'interno del laboratorio, inoltre, vengono svolte lezioni teoriche-applicative con l'utilizzo della proiezione con postazione laptop, campioni e materiali dimostrativi in modo da agevolare l'apprendimento da parte degli alunni; un visore VR per la realtà virtuale e vari nuovi strumenti per la lavorazione del legno.
- **laboratorio di Interior Design:** è stato progettato come spazio didattico non convenzionale: la presenza di tre grandi tavoli, capaci di accogliere otto alunni ciascuno, favorisce l'apprendimento cooperativo; l'angolo arredato con cinque pouf, invece, permette agli studenti di isolarsi momentaneamente dalle dinamiche di gruppo e riflettere singolarmente; la scaffalatura accoglie un'emeroteca di settore in continuo aggiornamento, quest'ultima da la possibilità di tornare ad una ricerca "lenta" e analogica, di riferimenti e suggestioni di progetto. Il laboratorio attualmente presenta anche una dotazione informatica costituita da 3 tablet e 6 laptop anche utili a gestire esercizi di progettazione sfruttando la tecnologia BIM.
- **Laboratorio di Chimica:** è composto da due aule: una per le attività di scienze e chimica destinate agli alunni del biennio ed una in cui vengono conservati i reagenti, strumenti e una interessante collezione di materiali lapidei e minerali. Le attività sperimentali sono eseguite singolarmente dagli alunni oppure dagli insegnanti teorico e tecnico pratico, coadiuvati dall'assistente tecnico e consistono nell'osservazione di fenomeni chimico-fisici, ma anche semplici analisi come la determinazione della calce nei terreni, della durezza totale delle acque ed inoltre osservazioni biologiche di cellule vegetali al microscopio e di rocce allo stereoscopio. Il tipo e la quantità di sostanze utilizzate sono state selezionate in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale e non sono tossiche. In seguito all'assegnazione di fondi STEM il laboratorio è stato dotato di strumentazione digitale che andrà ad arricchire la diversificata strumentazione tradizionale.
- **Aule di Informatica:** sono quattro aule per un totale di 105 postazioni, usate nel biennio per l'insegnamento di tecnologie informatiche e tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, nel triennio per le varie materie di indirizzo, in particolare per la progettazione, la gestione dei dati, e la modellazione in tre dimensioni. Ogni aula possiede postazioni pc con i seguenti software:
 - Sistema operativo in ambiente windows;
 - Autodesk Autocad, impiegato per disegni architettonici ed elementi strutturali di edifici in acciaio e cemento armato sia in due che in tre dimensioni;
 - Graphisoft Archicad, software BIM (Building Information Modeling) per la progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica di edifici, utile all'ambientazione e modellazione di elementi d'arredo e per la "renderizzazione" dei modelli tridimensionali realizzati;
 - Autodesk Revit, software BIM per la progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica di edifici, permette maggior efficienza e precisione durante tutto il ciclo di

-
- vita del progetto, in uso presso moltissimi professionisti e studi, ci consente di formare i nostri studenti con strumenti aggiornati;
- o Google SketchUp, software di modellazione tridimensionale;
 - o Suite Microsoft Office: con uso di Word e di Excel per la gestione di relazioni, documenti, fogli di calcolo, tabelle e grafici utili nella contabilizzazione e nella reiterazione di calcoli;
 - o Programmi specifici per: risoluzioni di problemi topografici, redazioni di strade, calcolo dei volumi, aggiornamenti e variazioni catastali, calcolo strutturale.
 - o Sono a disposizione due plotter per la stampa dei progetti nei formati A1 e A0 e ciascuna aula è dotata di stampante in formato A3 e A4 con la quale è possibile comunicare da ciascuna postazione utente.
 - o Collegamento internet in banda ultralarga.
- **Ogni aula dell'Istituto** è dotata di un pc, collegamento in banda ultralarga e di schermo 70" per la proiezione, di un'aula magna con il collegamento wifi, un maxischermo per la proiezione e un sistema mix audio per le conferenze a disposizione dell'istituto e di alcuni enti del territorio.
 - **Biblioteca:** contiene oltre 3000 volumi riguardanti svariati settori (dalla saggistica alla storia, dalla filosofia e psicologia alla divulgazione scientifica, oltre alla narrativa italiana e straniera ecc.).
 - **Biblioteca Antica:** contiene 1500 volumi antecedenti al 1830, di grande interesse per gli studiosi con assolute rarità, censiti, catalogati ed inseriti nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).
 - **Museo-Laboratorio di Fisica:** il museo-laboratorio raccoglie la strumentazione scientifica collocabile storicamente intorno alla seconda metà dell'Ottocento (periodo della costituzione dell'Istituto); tuttavia alcuni degli oltre 400 strumenti in esposizione sono datati a partire dalla seconda metà del Settecento.
 - **Palestra:** l'Istituto si avvale di una palestra interna alla scuola. Essa misura poco più di un campo di pallacanestro ed è dotata di grandi e piccoli attrezzi. Sono presenti due porte da calcio a 5, la rete da pallavolo e due canestri fissi. Una parete è attrezzata con le spalliere. Essa è utilizzata da una classe alla volta, coprendo tutte le ore curricolari di scienze motorie e sportive dell'istituto.

